



Difesa Artica: gli Alpini concludono l'Esercitazione NATO Cold Response 26

Pubblicato il 26/03/2026

ROMA – Si è conclusa ufficialmente la [Cold Response 26](#), la più imponente attività addestrativa artica dell'anno che ha visto la partecipazione di circa **32.500 militari** provenienti da 14 Paesi dell'Alleanza Atlantica. Le operazioni, svoltesi tra il 9 e il 20 marzo, hanno interessato i territori di Norvegia, Svezia e Finlandia, confermando l'importanza strategica del quadrante settentrionale per la sicurezza collettiva.



Difesa Artica: gli Alpini concludono l'Esercitazione NATO "Cold Response 26"

Il Contributo Italiano: Gli Alpini della Taurinense

L'Italia ha risposto alla chiamata della NATO schierando oltre **170 militari** della **Brigata Alpina "Taurinense"**. Il cuore del contingente era composto da una Compagnia del **3° Reggimento Alpini**, supportata da assetti specialistici:

- **32° Reggimento Genio Guastatori**: per la mobilità e la protezione in ambienti ostili.
- **Brigata Informazioni Tattiche**: con assetti multi-sensore per la sorveglianza del campo di battaglia.
- **Supporto Sanitario**: garantito dagli Ufficiali medici dell'Accademia Militare a completamento del loro iter formativo.



Difesa Artica: gli Alpini concludono l'Esercitazione NATO "Cold Response 26"

Addestramento al Limite: Sopravvivenza e Combattimento

Operare in ambiente artico non è solo una sfida tattica, ma una prova di resistenza umana e tecnologica. Con temperature che hanno toccato i **-25°C**, il personale dell'Esercito ha dovuto mettere in pratica tecniche avanzate di:

1. **Movimento e sopravvivenza:** Affinate durante una fase di preparazione specifica in montagna prima della partenza.
2. **Familiarizzazione:** Integrazione immediata con i mezzi e i materiali in dotazione agli alleati.
3. **Monitoraggio Elettromagnetico:** Utilizzo di tecnologie per il controllo dello spettro e la difesa da minacce ibride.



Difesa Artica: gli Alpini concludono l'Esercitazione NATO "Cold Response 26"

Lo Scenario Operativo

Durante la fase clou dell'esercitazione, gli alpini italiani sono stati inseriti in un **Battlegroup multinazionale a guida francese**, operando sotto il comando di una Brigata finlandese.

"La componente italiana ha agito in un contesto di forze contrapposte, svolgendo compiti difensivi mirati a respingere un'offensiva nemica simulata. Sono state impiegate capacità esploranti, sistemi controcarro e mortai in un perfetto coordinamento pluriarma."



Difesa Artica: gli Alpini concludono l'Esercitazione NATO "Cold Response 26"

Perché la Cold Response 26 è Strategica?

Il successo dell'esercitazione non si misura solo nella capacità di tiro, ma nel consolidamento dell'**interoperabilità**. La capacità di diversi eserciti di parlare la stessa "lingua operativa" e di integrare i propri sistemi logistici e sanitari in tempi record è ciò che rende la NATO una forza di deterrenza credibile, specialmente in climi proibitivi dove ogni errore può essere fatale.



Difesa Artica: gli Alpini concludono l'Esercitazione NATO "Cold Response 26"

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/conclusa-lesercitazione-nato-cold-response-26/182224.html>